

VARIANTI AL PIANO DI RICOSTRUZIONEVARIANTE N°8SVINCOLO PARTICELLA N°1850 - PIAZZALE SCUOLE MEDIE

Nella relazione del progetto del Piano di Ricostruzione della città di Pisa era stata prevista la costruzione di una nuova strada fra il mappale 1852 e la Via S.Casciani; il competente Ministero nell'approvare il Piano di Ricostruzione stralciava la previsione per la costruzione della strada suddetta rinviandola al Piano Regolatore ponendo però il vincolo di non ricostruzione per il fabbricato distrutto (ex palestre ginnastiche) esistente sul mappale 1850 della Sez.C Catasto Urbano del Comune di Pisa.

Tale determinazione derivò dal fatto che il Ministero non intendeva precludere la possibilità di proseguire le comunicazioni stradali verso la Via S.Casciani, anche con andamento obliquo rispetto al piazzale delle Scuole Medie, ovvero sia in corrispondenza dell'area relativa al mappale 1850.

Intanto l'Amministrazione Comunale provvedeva alla costruzione delle strade in prosecuzione della Via Pildsuski (Via Turati) ed in prosecuzione della Via Manzoni (Via G.Pascoli) quest'ultima dal Corso Italia fino all'incrocio con la Via Turati tutt'occhè secondo le linee del Piano di Ricostruzione escluso, il tratto fino alla Via S.Casciani.

Allo stato attuale della situazione possiamo però renderci conto come sia logico e naturale il proseguimento del detto tratto verso la Via S.Casciani, quale completamento di un'arteria di

comunicazione costituita dalla Via Zerboglio - Via Manzoni e suo proseguimento, interposta fra la Piazza S.Paolo a Ripa d'Arno e la zona di Via S.Casciani, e incrociantesi prima con la Via Crispi, poi con Corso Italia, e infine con la nuova strada, ora costruita, (Via Turati); e ciò per favorire la ricostruzione in una zona centralissima della città. Si ravvisa peraltro più che l'opportunità, la necessità che la prosecuzione della strada, anzichè avvenire diagonalmente al piazzale delle Scuole Medie, avvenga al margine nord di detto piazzale, e ciò per i seguenti motivi:

- 1°) - per non togliere un'area preziosa sotto ogni rispetto al piazzale annesso al grande Istituto delle Scuole Medie, tenuto conto che già s'impone un ampliamento delle scuole stesse e che il piazzale è già adibito ad impianti ginnici e sportivi, complemento necessario dell'attività scolastica;
- 2°) - per dare la possibilità di ricostruire in sito, salvo lievi spostamenti, l'edificio delle palestre la cui ricostruzione, assolutamente necessaria e insistentemente richiesta dalle autorità scolastiche, è stata fino ad ora impedita dal vincolo di non ricostruzione;
- 3°) - per dare alla strada stessa un andamento più naturale, fra le ricostruende palestre e l'Istituto Prov.le di Igiene e Profilassi, che in sede di Piano Regolatore potrà essere opportunamente proseguito al di là della Via S.Casciani per volgere poi verso la Chiesa di S.Martino.

La larghezza del tratto stradale previsto fra la Via Turati e la Via S.Casciani è di m.10, cioè uguale a quella del tratto che lo precede, fra Corso Italia e Via Turati. Inoltre, per facilitare lo sbocco sulla Via S.Casciani, è previsto un largo di raccordo atto ad agevolare la circolazione e l'avvio del traffico, sulla Via S.Casciani, verso il Viale Curtatone e Montana-

ra, in attesa che il Piano Regolatore dia alla strada in discorso una opportuna prosecuzione.

La necessità di addivenire alla ricostruzione sul posto dell'edificio delle palestre già distrutto per eventi bellici e la conseguente necessità di svincolare la presella n°1850 dal vincolo che fu imposto con l'approvazione del Piano di Ricostruzione è stata fatta ripetutamente presente da questa Amministrazione e dall'Amministrazione Provinciale, cui compete la ricostruzione delle palestre, dato che queste non possono essere trasportate in altro sito, a causa della ristrettezza del cortile, già di per sé insufficiente, come già si è detto ai bisogni delle Scuole. Per suo conto l'Amministrazione Comunale chiese, a codesto On.le Ministero che dal Piano di Ricostruzione della città di Pisa approvato con D.M.n°4526 del 21.11.1947 fosse stralciato, in ogni effetto, il vincolo di non ricostruzione posto sulla particella n°1850 (Tav.I del Piano di Ricostruzione).

Tale variante venne depositata nella Segreteria Comunale in visione al pubblico per 15 giorni consecutivi dal 9 Maggio 1951 al 24 Maggio 1951 e tale deposito fu reso noto da parte dell'Amministrazione Comunale mediante manifesto a stampa dato alle Pubbliche affissioni e posto in pubblicazione sui giornali più diffusi e nel Foglio Annunzi Legali n°67 in data 8.5.1951 della Prefettura di Pisa.

Al termine della pubblicazione non risultarono presentate opposizioni alla pratica.

Peraltro la richiesta non ebbe seguito, in quanto non inquadrata in una vera e propria variante al Piano di Ricostruzione.

La variante che ora si propone, con la progettata strada al margine del piazzale delle Scuole e con il largo di raccordo verso la Via S.Casciani risolve il problema delle comunicazioni attuali e future, togliendo ogni ragione al vincolo di non ricostruzione sull'area del piazzale delle scuole.

Per maggiore chiarezza si allega uno stralcio della Tav. I del Piano di Ricostruzione con le indicazioni riguardanti la variante di cui si chiede l'approvazione.



21 Sindaco